

Prezzo d'Associazione

Italia e Stato: anno . . . L. 20
i. semestre . . . 11
ii. trimestre . . . 6
iii. mese . . . 2
Estero: anno . . . L. 32
i. semestre . . . 16
ii. trimestre . . . 8
iii. mese . . . 2

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40. — In terza pagina sopra la firma (neologismi, comunicazioni, dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Misteri massonici

Perchè scende Lemmi e Nathan sale

La Massoneria italiana ha compiuto una evoluzione della quale si è molto interessato l'Imperatore Guglielmo. Così almeno assicura il Figaro, che la spiega in questo modo.

I massoni italiani, esso dice, hanno deposto il gran maestro Lemmi, massone ultramontano classico, cispino e gallofobo come Alfieri, subordinante lo stesso interesse della setta a questo sentimento puramente etnico: l'odio per la Francia.

Anche essendo poco chiaroveggenti, i fratelli francesi espiroano che Lemmi mirava alla Francia e che egli faceva, non già una politica massonica, ma una politica nazionale (qui in Italia si diceva che egli facesse sopra tutto degli acquisti di tabacco); aperti gli occhi, i fratelli francesi si guastarono con quegli italiani e le due Massonerie divennero nemiche.

Fortunatamente per i fratelli delle due Nazioni sopravvennero gli affari d'Africa e la caduta di Crispi, e allora le Loggie di là si avvicinarono a quelle di qua e la conciliazione ebbe luogo a Lione, dove, assicura il Figaro, « Bourgeois si recò a bella posta, pronunciando discorsi e giuramenti misteriosi ».

Pegno dell'accordo ristabilito fu, per così dire, la testa dell'antipapa Adriano e la sostituzione sua con qualcuno più gradito: questo qualcuno (copiamo dal Figaro) « fu trovato nella persona di un consigliere comunale di Roma, il sig. Nathan, israelita di razza e non di elezione come il signor Lemmi e a questo titolo cosmopolita, repubblicano e meno nazionale che umanitario. La sua missione sarà quella di far sviluppare rapidamente in Italia, con l'influenza delle Loggie, i sentimenti repubblicani, federalisti e gallofili, in antitesi completa con le idee di Crispi. »

Quali saranno le conseguenze del mutamento? Ce lo fa sapere lo stesso Figaro a mezzo di una supposizione. « Supponete, esso scrive, un movimento popolare che getti per terra la dinastia: ebbene apparterrà alla Massoneria, la sola forza organizzata che dominerà la Rivoluzione, e stabilire la nuova Repubblica federale; e allora la Francia, appoggiata alla nuova organizzazione, potrà riprendere contro l'Europa monarchica, rimasta monarchica e gerarchica, la terribile politica della propaganda cupa e di calcolate provocazioni che fu — in fondo — quella della Convezione. »

A questo punto delle rivelazioni del Figaro, rientra in scena l'Imperatore Guglielmo. Evidentemente la Francia e l'Italia, riunite dal nuovo Gran Maestro, gli farebbero la guerra, con il concorso dei socialisti tedeschi. Sarebbero schiacciate? Schiaccerebbero invece l'Europa monarchica, incarnata oggi più che mai nell'Impero di Ger-

mania? Ma... L'avvenire è oscuro e sta per discendere dalle ginocchia di Giove su quelle del sig. Nathan.

Nonché la monarchia e l'unità in Italia, ma la pace d'Europa, quella stessa del mondo dipendono da lui. Che il Grande Architetto lo ispiri e la squadra e il compasso, passando nelle sue dalle mani di Lemmi, siano tutti leggeri! (Dal Popolo Romano).

La voce del buon senso

Il Piccolo, giornale moderato di Cuneo, polemizzando colla Sentinella delle Alpi e la Gazzetta del Popolo che alla recente riunione dei Comitati parrocchiali diocesani in quella città hanno dedicato una filza dei soliti luoghi comuni anticlericali, esce in queste sensate osservazioni:

« Quando una classe benemerita si organizza e trova il modo pratico di lenire, se non sanare completamente, i mali che il socialismo denuncia e sfrutta, noi non sappiamo non battere le mani semplicemente perchè questa classe si compone di clericali, la bête noire del corrispondente della Gazzetta del Popolo. »

« L'hanno forse trovato i liberali, in tanti anni di governo, il modo di sollevare la sorte dei meno abbienti ed allontanare lo spettro del socialismo? »

« Ahimè, quando i liberali con scongiurati provvedimenti, non hanno posto la aureola del martirio sul capo di mediocri tribuni del socialismo, si sono affrettati a stringere con essi leghe offensive e difensive, e così mentre i demagoghi continuavano il loro falso apostolato, gli alleati liberali, in tutti i rami delle pubbliche amministrazioni, con immoralità e razzie rendevano sempre più grave lo sfacelo morale ed economico. »

« Come si spiega che in moltissime città, gli elettori hanno fatto rimanere in fondo all'urna i nomi più belli del partito liberale per mandare ad amministrare la pubblica sostanza dei clericali, i quali non presentavano altra gagauzia (?) oltre la illibatezza dei costumi, l'onestà degli intendimenti? »

« Ben venga quindi questo movimento cattolico, che come nella provincia di Cuneo, senza minimamente occuparsi di politica, cerca di riorganizzarsi, di fondare casse rurali, ed opporre così una diga al socialismo. »

« I liberali che si sono insediati in tutte le pubbliche amministrazioni e che hanno montato una vasta macchina elettorale, mercanteggiando voti e coscienze col danaro pubblico, poco ci affidano; i clericali, che pur rispettando le leggi della patria e le sue istituzioni, anzi nell'orbita di queste, tentano migliorare le attuali tristissime condizioni economiche meritano il plauso di tutti gli onesti. »

PROPOSTE E DELIBERAZIONI del Congresso Regionale Cattolico di Milano SEZIONE PRIMA

Diamo il testo delle proposte discusse nella La Sezione coll'indicazione delle relative vicende subite nelle sedute di sezione e in quelle generali.

Comitati diocesani

La sesta adunanza regionale lombarda mentre reclama come urgente la costituzione del Comitato diocesano in tutte le diocesi della regione, fa voti perchè alla scelta dei membri presieda il criterio di dare nel Comitato diocesano stesso una rappresentanza a tutte le opere di azione cattolica fiorenti in diocesi, per modo che l'autorità di esso venga più facilmente riconosciuta e si possa addivenire ad una efficace unificazione di attività.

La sesta adunanza regionale lombarda fa pure voti acciocchè il Comitato regionale studi mezzi pratici — e specialmente l'istituzione di un ufficio centrale di corrispondenza — per mantenere realmente unità d'azione fra i vari Comitati diocesani secondo lo spirito dell'opera, onde la sapiente costituzione gerarchica di essa non resti un ideale o una apparenza, ma diventi un fatto. (Approvata in sezione coll'aggiunta in corsivo proposta dall'avv. Prada, e interamente in seduta generale).

Comitati parrocchiali

La sesta adunanza regionale lombarda, mentre rinnova la raccomandazione più viva affinché si dia luogo al completamento della organizzazione cattolica mediante i Comitati parrocchiali dell'Opera dei Congressi, richiama la attenzione dei parroci e in genere di coloro che sono preposti al movimento cattolico, sulla necessità di fare in modo che i Comitati parrocchiali siano vitali e che la loro natura non venga falsata, e raccomanda perciò l'osservanza rigorosa delle seguenti norme:

I. I Comitati parrocchiali non sono associazioni isolate e autonome, bensì parte della grande Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici in Italia costituita gerarchicamente e facente capo al Sommo Pontefice. E' perciò indispensabile che i Comitati parrocchiali siano in continui diretti rapporti col Comitato diocesano, ne accolgano i consigli e ne eseguiscono gli ordini — riservati gli accordi opportuni da prendersi per iniziativa dei Comitati diocesani nei casi di elezioni provinciali qualora la circoscrizione amministrativa non corrisponda a quella ecclesiastica — (approvata in sezione coll'aggiunta in corsivo proposta dal prevosto Marazzani, e interamente in seduta generale).

II. L'Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici in Italia è una grande associazione politico-religiosa, la cui influenza deve perciò riflettersi nella vita civile colla istruzione e colla educazione dei propri membri

per farne non solo dei buoni cristiani, ma anche dei buoni cittadini, nella coscienza illuminata ed unanime dei quali il liberalismo rovina dei popoli, trovi un ostacolo insuperabile nel suo disastroso cammino verso lo scristianizzamento e quindi verso la dissoluzione della società (approvata in sezione, ma sospesa in seduta generale).

III. Il Comitato parrocchiale è associazione promotrice e direttrice; deve cioè formare il centro d'azione in parrocchia, promuovendo, dirigendo, coordinando tutte le opere d'indole politico-religiosa che a seconda dei bisogni sono richieste (elezioni amministrative, riposo festivo, biblioteche circolanti, conferenze, pubbliche manifestazioni, istituzioni economiche sociali, scuole, stampa, ecc.) sia avocando a sé l'azione stessa, sia distribuendola in varie commissioni che si incaricano nelle organizzazioni generali create per i singoli oggetti (approvata in sezione meno la parte in corsivo, sospesa interamente in seduta generale).

IV. Perciò il Comitato parrocchiale deve essere composto di non troppi membri attivi (i partecipanti siano invece quanti più è possibile) ma tutti intelligenti, operosi e convinti del programma religioso-civile che devono attuare (non approvata in sezione e sostituita dalla seguente deliberazione proposta da Bertani: « Perciò non occorre che il Comitato parrocchiale sia composto di molti membri attivi; necessità invece in modo assoluto che questi siano operosi e convinti del programma religioso-civile che debbono attuare » approvata in seduta generale).

Sezioni giovani

La VI adunanza regionale lombarda insiste perchè i Comitati diocesani e i Comitati parrocchiali istituiscano subito la propria sezione giovani per assicurarsi sempre membri nuovi e bene istruiti (approvata in sezione e in seduta generale).

Corrispondenti

La VI adunanza regionale lombarda raccomanda che qualora in determinati luoghi per particolari circostanze non sia proprio possibile l'impianto del Comitato si provveda all'istituzione di un corrispondente (proposta dell'avv. Moiana, approvata in sezione e in seduta generale).

Ispettori

La VI adunanza regionale lombarda delibera di invitare i Comitati diocesani della regione lombarda a istituire degli ispettori nelle diverse località della diocesi, delegando all'uopo persone che abbiano le qualità sopra indicate, siano esse membri residenti in città ma in continui e diretti rapporti con qualche località della diocesi o persone dimoranti in campagna che siano però nominati membri del rispettivo Comitato diocesano (proposta da Ferrario Luigi, approvata in sezione e in seduta generale).

Associazioni cattoliche in genere

La VI adunanza regionale lombarda mentre riconosce compatibile in una stessa

5 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

— Veda, un uomo « pratico » in Europa è quello che sa piegare secondo il vento e sfuggire a traverso le maglie di una rete. Nel deserto, fra selvaggi può star bene possedere la resistenza della quercia.

— Credo che mia moglie abbia ragione, disse il signor d'Orgeville, quantunque sarei ben lieto di pensare diversamente.

— In ogni caso ella non ha fretta di prendere una risoluzione. Se poi stabilisca di migrare, dico che ella sarà un nobile modello di quella specie di coloni che il signor di Mesme non ammette come possibili.

Poche settimane dopo questa conversazione, il visconte di Harlay ed Enrico d'Auban dalla tolda del Jean Bart salutavano le coste della Francia, ed erano passati quattro o cinque anni allorchè troviamo Enrico che attraversava la foresta di ritorno da un villaggio indiano, i capi del quale avevano fumato la pipa di pace coi loro vicini francesi. Egli aveva appreso l'idioma di parecchie tribù indigene, e dirigeva una fiorente piantagione. La signora d'Orgeville s'era bene apposta; l'indole d'Enrico, che gli era stata di impedimento a migliorare la sua condizione in Francia, apparve ottima per favorire

la buona riuscita delle imprese cui egli si era accinto nel nuovo mondo. Il visconte di Harlay aveva mantenuto la promessa facendogli avere dalla compagnia un tratto di terreno vicino alla sua concessione stessa, ed Enrico s'era messo a lavorare di buona lena, acquistando, colle poche somme che possedeva, bestiame, attrezzi rurali, e, bisogna pur dirlo, anche schiavi negri. Ma era stato un lieto giorno per i poveretti quello in cui dal mercato della Nuova Orleans passarono in proprietà di un uomo i cui sentimenti erano tanto diversi dal più degli altri coloni. Egli tolse pure, come lavoratori, indiani cattolici della missione e alcuni emigranti cui le imprese erano andate male, e che si riputavano ben fortunati di trovare occupazione senza far ritorno in patria. Certo non era tanto facile dirigere un bel numero di uomini di varie stirpi e di varia indole, vigilare sulla loro salute, eccitarli ad essere attivi, mantenere tra loro la pace e sopra tutto renderli migliori quanto alla morale. Gli indiani avevano bisogno d'essere confermati nella fede di recente acquistata, i negri dovevano essere istruiti in essa, e gli europei, salvo qualche eccezione, essere richiamati a praticarla. Enrico d'Auban lavorava instancabilmente ma anche con assai lieto successo per il fine propositosi. Il suo coraggio nel sopportare le privazioni, la sua generosità, la sua severa giustizia, la sua cortesia l'avevano reso carissimo a quanti erano a lui soggetti. Egli pareva nato a posta per co-

mandare. Le sue doti esterne erano poi in piena armonia colle sue qualità morali: robustissimo, aveva una statura che superava quella di tutti gli altri; dilettavasi della caccia e della pesca, e cavalcava meglio di qualunque altro uomo della missione e della tribù; e ciò gli valeva il rispetto anche di quelli che non erano atti ad apprezzare come si conveniva le sue doti morali.

Non è quindi meraviglia se la concessione diretta da Enrico d'Auban prosperasse, ed egli era contentissimo al vedere il lieto successo della sua impresa, giacchè pensava che in tal modo più facilmente poteva riuscire utile agli altri. Egli si sentiva profondamente affezionato al paese che donavagli in tanta copia i suoi tesori, e che spiegava ogni giorno sotto i suoi occhi il grande spettacolo di tante incomparabili bellezze; amava gli indiani, figli di quel paese, prendevasi gran premura per evangelizzarli, e stavagli molto a cuore l'opera dei missionari, specie quella del suo antico amico il padre Maret, la cui chiesa, col villaggio che la circondava, sorgeva sulla riva opposta del fiume, proprio di fronte alla sua casa. Se la sua non fosse stata una vita di continuo lavoro egli avrebbe patito assai per la solitudine, ma in quegli anni tutti spesi nell'operosità si può dire che non aveva avuto tempo di accorgersi della mancanza di compagnia. I mesi gli volavano rapidissimi, oppresso come era dalle occupazioni. Tutto sommato egli era felice, almeno più felice della maggior parte degli

uomini, certo più contento del suo povero amico il visconte di Harlay, che aveva sprecato una gran quantità di denaro nel fabbricare una « abitazione », come si chiamavano le case dei coloni francesi, assai bella per quei luoghi ma certo non bastevole alle esigenze della vita cui egli si era avvezzato. Per un anno volle persuadersi d'essere contentissimo come delle sue nuove occupazioni così di tutto ciò che lo circondava, ma poi dichiarò al suo compagno che si sentiva mortalmente annoiato della residenza in America, e che era disposto a rimettere anche una bella somma pur di liberarsi della sua concessione. Un giorno finì coll'affermare che ei non poteva reggere più a lungo.

La barca di maestro Simeone stava per discendere sul Mississipi alla volta della Nuova Orleans; la tentazione era grande, e il visconte di Harlay stabilì di ritornare in Francia, lasciando le sue terre, le sue piantagioni, i suoi cavalli e la sua bella casa detta il padiglione, e talora la foglia di Harlay. Egli si raccomandò ad Enrico di Auban perchè s'incaricasse di coltivare le terre da lui lasciate, o di venderle a qualunque prezzo affermando che in America non voleva più restarvi. Secondo lui il signor Law, che avea gabbato mezzo mondo, a quanto riferivano lettere giunte da Parigi, meritava d'essere bandito nella sua colonia germanica del nuovo mondo.

(continua).

parrocchia — specialmente se popolosa — la coesistenza del Comitato parrocchiale con qualunque altra forma di organizzazione cattolica, segnala così ai Comitati parrocchiali ove esistono, come dove essi non esistono, ai cattolici di buona volontà, l'urgenza della seguenti associazioni speciali — sempre senza detrimento del sistema sostanziale ed organico dell'Opera dei Congressi.

- a) Associazione cattolica di mutuo soccorso fra lavoratori;
- b) Circolo popolare (che può essere reparto della associazione di mutuo soccorso) di convegno festivo e serale;
- c) Associazione di giovani sia sotto forma di Sezione della Associazione di mutuo soccorso, del Circolo popolare, che di Circolo della società della gioventù cattolica italiana, o di Associazione autonoma (approvata in sezione coll'aggiunta in corsivo proposta dall'avv. Paganuzzi, e interamente in seduta generale).

La VI adunanza regionale lombarda fa pure voti perchè tutte le associazioni cattoliche diano l'adesione all'Opera dei Congressi, adesione che non menomando affatto le singole autonomie, assicura l'unità di criteri e di azione (non approvata e sostituita dalla seguente formula, proposta dall'avv. Paganuzzi:

«La VI adunanza regionale lombarda ricorda poi che in omaggio alla parola del Santo Padre espressa nel breve 24 agosto 1895 tutte le associazioni cattoliche, senza alcuna eccezione, debbono dare la effettiva loro adesione all'Opera dei Congressi, adesione la quale non memorando affatto la singole autonomie assicura l'indirizzo e l'azione nel movimento cattolico italiano » approvata in seduta generale.

**Azione cattolica**

La VI adunanza regionale lombarda, riconoscendo che lo scopo dell'azione cattolica è triplice, e cioè:

- a) l'istruzione e l'educazione dei cattolici alla vita pubblica;
- b) la loro organizzazione;
- c) la propaganda fra gli avversari;

raccomanda particolarmente ai Comitati dell'opera, e specialmente a quelli dei maggiori centri, l'adozione dei seguenti criteri direttivi: I. I cattolici debbono proporsi di far sentire nella vita politica, amministrativa e scientifica del paese l'influenza della dottrina cattolica; di affermarsi e di agire disciplinati, istruiti, compatti in partito, costituito contro i partiti avversari per la rivendicazione dei principi di religione, di moralità e di ordine manomessi o snaturati dalla rivoluzione e dal liberalismo; e di conquistare al partito, e più specialmente alle associazioni, il posto a cui hanno diritto (approvata in seduta nel testo seguente in seguito a proposte del conte Viancino, dell'avv. Paganuzzi e dell'avv. Prada:

«La VI adunanza regionale lombarda, riconoscendo che tra gli scopi principali dell'azione cattolica vi sono:

- a) la organizzazione dei cattolici;
- b) l'istruzione e l'educazione dei cattolici alla vita pubblica;
- c) la propaganda fra gli avversari;

raccomanda particolarmente ai Comitati dell'opera, e specialmente a quella dei maggiori centri, l'adozione dei seguenti criteri direttivi: I. I cattolici debbono proporsi di far sentire nella vita amministrativa, scientifica e politica del paese l'influenza della dottrina cattolica; di affermarsi e di agire disciplinati, istruiti, compatti di fronte ai partiti avversari per la rivendicazione dei principi di religione, di moralità e di ordine manomessi o snaturati dalla rivoluzione e dal liberalismo e dei diritti della santa sede con tutti i mezzi legali, di riconquistare alla Chiesa, al Papato e ai cattolici in Italia il posto a cui hanno diritto; » (approvata in seduta generale).

II. In modo particolare i cattolici non devono mai desistere dall'esercitare influenza nel movimento elettorale, provvedendo alla educazione ed alla organizzazione degli elettori e diffondendo i criteri pratici dei quali già tanto bene provengono; quelli cioè di voler assicurata nei consigli amministrativi una efficace rappresentanza agli interessi cattolici, « e di preparare nell'astensione disciplinata gli elettori politici, col solo scopo di tener pronte le forze per il giorno dell'azione e per togliere da parte loro ogni ostacolo all'avvento di questo giorno, « avvento che, pur dipendendo nell'attuale « situazione politico-religiosa del paese e « esclusivamente dalla volontà del Sommo Pontefice, è presumibile possa anche essere « ritardata dalla insufficiente educazione ed « organizzazione nostra » (approvata in seduta la prima parte; respinta la parte virgolata dietro proposta degli avv. Paganuzzi, Prada, e Molana: approvata in questa stessa forma nella seduta generale).

III. Per di più i cattolici non debbono interpretare il programma della preparazione nella astensione nel senso di non partecipare alla vita politica; che anzi debbono fare che l'astensione diventi per tutti quello che essa effettivamente è, cioè un atto positivo appunto di vita politica, compatibile con tutte quelle altre manife-

stazioni che ogni cattolico come cittadino può — e talvolta deve — fare per impedire il progresso di una legislazione anticristiana e diminuirne gli effetti (non approvata in sezione dietro proposta degli avv. Paganuzzi, Prada, e Moiana, e quindi non presentata in seduta generale).

IV. I cattolici debbono sempre affermarsi efficacemente anche nel campo sociale portandovi e favorendovi quell'indirizzo teorico e pratico che risponde agli insegnamenti pontificii alle più recenti risultanze della scienza cattolica; indirizzo precizzante la trasformazione in senso retamente democratico degli ordinamenti politici e la migliore applicazione della giustizia nei rapporti economici. (Approvata in sezione e in seduta generale).

V. I cattolici in ogni caso devono avere gelosa premura di serbare netta e integra la posizione del partito senza trascurare lo studio di quegli eventuali concerti con altri partiti dai quali fosse in determinate occasioni da attendersi buon frutto all'azione cattolica; convinti che il compito odierno delle associazioni nostre è quello di formare uomini retti e sicuri nelle idee, disinvolti e abili nel maneggio dei pubblici affari, uomini insomma sui quali si possa contare nel raggiungimento dello scopo ultimo nostro sul terreno della vita pubblica, la conquista cioè del potere per farsene strumento ad attuare in terra il regno di Gesù Cristo, che è regno di sana libertà, di rigorosa giustizia, di pace perenne. (Approvata in sezione coll'esclusione della parola partito, e colla sostituzione di un equipollente da determinarsi alla formula conquista del potere; la seduta generale ha però ristabilita questa formula così chiara e tanto contrastata).

VII. Soprattutto è da raccomandarsi alle Associazioni cattoliche — e specialmente ai Comitati diocesani — di curare e di sviluppare l'opera delle conferenze sia mediante corsi regolari, sia mediante la trattazione di temi speciali suggeriti dalle circostanze e dal momento politico, amministrativo, scientifico; ispirandosi a quei criteri che già negli ultimi anni hanno fatta buona prova; scegliendo cioè temi ed oratori che, accendendo l'amore pratico alla religione, rechino anche un contributo alla diffusione ed al progresso della coltura; sicchè non sia più lecito ai nemici del principio cattolico arrogarsi il monopolio dei buoni studi, ma tocchi loro riconoscere che i cattolici sanno concorrere allo sviluppo e all'accrescimento del patrimonio delle idee (approvata in sezione e in seduta generale).

**La crudeltà della Massoneria**

Carlo Floquet, morto testè a Parigi, massone d'alto bordo, ha dei nipoti preti, ai quali dimostrò sempre benevolenza.

Sul letto di morte Floquet bramava vedere i nipoti, e questi fecero quanto poterono per dare l'estremo saluto allo zio.

Ma l'inferno era circondato dai massoni; essi impedirono che i sacerdoti nipoti entrassero da Floquet, per paura che gli parlassero di religione.

Ladri delle coscienze trafficanti di cadaveri, costretti a tutelare le bestieggini che dicono di professare colle misure più inumane e villane, timibondi che la presenza sola del prete faccia cadere a terra tutto l'edificio di pregiudizi e di menzogne del massonismo — vedeteli a montare la guardia attorno i moribondi calpestando i diritti stessi del sangue.

**PILLOLE di CATRAMINA**  
BERTELLI il miglior rimedio contro i CATARRI e le TOSSI

**ITALIA**

**Frosinone** — Uno scherzo fatale — Scrivono da Frosinone in data ieri l'altro: Un gravissimo fatto ha rattristita la città.

Il caporale richiamato Ciro Catapano, di 24 anni, da Caserta, mentre era al corpo di guardia alle carceri giudiziare, dopo aver dato gli avanzi della sua razione al fanciullo tredicenne Lereto d'Istri, si mise a scherzare con lui.

Cominciò prima ad intormentirlo, prendendo un fucile dalla rastrelliera e spianandoglielo contro; ma il ragazzo, a quella specie di scherzo — poiché stava continuamente con i soldati e viveva di quel che costoro gli davano — continuava a mangiar tranquillamente la zuppa.

Il Catapano, continuando nello scherzo imprudente, mise davvero una cartuccia nel fucile, e nel mirare, ridendo, fece partire fatalmente il colpo a circa un metro e mezzo di distanza. Il disgraziato fanciullo cadde bocconi fulmiato.

Il Catapano, riavutosi dal primo istante di sbalordimento, tentò di ucciderlo, rivolgendolo l'arma contro se stesso. Ne fu impedito dai compagni accorsi e fu poi tratto in arresto.

**Milano** — L'incendio dell'altra notte in via Savona — In principio di via Savona al N. 5-A, trovansi raggruppati tre stabilimenti: il laboratorio chimico Arnaldi — la fabbrica di apparecchi per gas Porta e Ravizza, e lo stabilimento Nardini per la lavorazione della latta, con relativa litografia per le scatole a colori, il quale è diviso dagli altri da un cortiletto.

Nel fabbricato principale stanno il laboratorio (piantereno), il magazzino (primo piano) occupato per buona parte da vernici, e l'alloggio del fab-

briante signor Vittorio Nardini, composto di 3 stanze e d'una cucina. Annessa a questo fabbricato, dalla parte opposta a via Savona, è una casetta, nella quale trovansi il motore a gas e tutte le macchine e gli apparecchi per la litografia.

Verso le tre dell'altra notte il signor Nardini fu svegliato dal suo cagnolino che era venuto ad abbaiare al suo uccio, grattandolo furiosamente colle zampe, e vide il fumo e sentì l'insopportabile calore delle fiamme che divampavano già nell'attiguo magazzino delle vernici. Svegliata in fretta la moglie ed i bambini, fu appena in tempo a fuggire, lasciando l'appartamento come si trovava.

I pompieri, accorsero prontamente, ma per l'estrema siccità di questi giorni, mancava in luogo totalmente l'acqua. Parecchie prese vennero provate inutilmente, tutti i fontanili vicini ed i pozzi erano asciutti.

Il fuoco continuò quindi la sua opera di distruzione, e alle 4 circa, rimava con immenso fracasso tutto il tetto dell'edificio, e successivamente cadevano, l'un dopo l'altro i muri divisorii.

Sono verso alle 5 — quando il caseggiato e quanto vi si conteneva: macchine merci, carta, mobili, vernici acide, ecc. fu completamente arso e rovinato — essendosi potuto far giungere l'acqua dall'Olonia e dal canale che passa per Maccello, si poté efficacemente impedire il propagarsi dell'incendio, e verso le 6 1/2 ogni ulteriore pericolo era scomparso.

La causa dell'incendio rimangono tutt'ora ignote.

I danni sono ingenti superando le 45 mila lire e cioè: 15 mila lire per i proprietari dello stabile signori Iratoli Della Guida, abitanti in viale Magenta 70, e 30 mila lire e più per la ditta Nardini, che ebbe bruciata e distrutta ogni cosa. Non si ebbero a lamentare disgrazie di persone.

**Monza** — Festosa accoglienza alle Suore di Carità. — Un fatto consolantissimo compivasi or sono pochi giorni a Sesto San Giovanni, col pieno pieno di quella popolazione: l'insediamento delle Suore di Carità a dirigere l'Asilo infantile testè sorto in quel paesello.

Partite dalla loro casa di via Santa Sofia in Milano, accompagnate dalla loro Madre Superiora generale e da Saor Nazzarena, furono incontrate all'entrare nel paese da 10 carrozze ove erano, col Comitato per l'erezione dell'Asilo, i maggiori del paese, fra i quali il Sindaco Marazza, il Senatore Giulio Vigoni, il Sindaco di Milano, ing. Filippo Vigoni, benemeriti dell'Asilo, i quali tutti erano attorniti da un'onda di popolo festante.

Entrate in chiesa, ebbero un saluto cordiale dal parroco, il quale poi impartì solennemente la benedizione col SS. Sacramento. Fu un vero trionfo di religiosità.

**ESTERO**

**Francia** — Apparizione della Madonna — Siccità. — E' incominciata e va aumentando ogni giorno più, l'affluenza della popolazione a Tilly, presso Caen, ove una bimba assai di aver veduto l'apparizione della Madonna.

Molti devoti dichiarano di vederla. Si fanno sul luogo pubbliche preci, ed affermasi che stansi già ottenuti i primi miracoli.

Già si propone di innalzare sul posto della apparizione una cappella. Nondimeno il clero si astiene ancora da ogni intervento.

— Si ha da Marsiglia che la siccità è tale, che le officine mosse dall'acqua dovranno cessare il lavoro.

La causa principale di questo fatto, va ricercata nella regolamentazione delle acque del Rodano, trattante nei bisogni dell'agricoltura, il che eccita gran malumore fra gli operai.

**Germania** — Nobili centenari. — Scrivono da Berlino:

Domenica scorsa tutta la famiglia degli Ahlefeldt era radunata a Preetz nel Holstein. Si trattava di festeggiare il 121.º anniversario della signorina Rodolinda di Ahlefeldt. Molti anni sono essa era dama di Corte della defunta duchessa di Cambridge e poscia si rinchiusse nel convento di Preets, dove — a quanto pare — se la passa benone. Una sola volta — negli ultimi anni — si stizzì: quando vide che l'Annuario tedesco della nobiltà non la nominava più tra i vivi.

La signorina d'Ahlefeldt è una donna dell'antico stampo. Naturalmente, quando parla e scrive fa uso del maggior numero possibile di vocaboli francesi e i suoi biglietti da visita non suonarono mai altro che: *Mlle la baronne d'Ahlefeldt*.

Già il 6 marzo di quest'anno ha festeggiato, a Raynt nella Prussia, il proprio 104.º anniversario il signor Giovanni Leopoldo de Baehr. In origine egli si chiamava volgarmente Neumann ed era tenente del genio. La contessa Albertina Solms, più vecchia di lui per ben diciott'anni, si innamorò di lui, ma per sposarlo... lo adottò e gli diede il nome della madre di lei, Luigia di Baehr.

Anche la contessa Giovanna di Tempelhoff, nata de Förster, morta nel settembre dell'anno scorso, aveva passato il secolo; e pochi mesi prima aveva salito la Schneekoppe, e canzonava la figlia ottantenne, che non avea voluto prender parte a quella gita alpina, « malgrado la sua giovinezza ».

**Turchia** — Ricominciano i massacri nella Turchia asiatica. — Il Piccolo di Trieste pubblica una corrispondenza da Trebisonda, in data dell'11 corrente, con raccapriccianti particolari circa nuove persecuzioni cui sono fatti segno gli armeni.

Il villaggio di Giohac fu devastato, soltanto perchè si trovò ucciso nei dintorni di Van un soldato turco. Si temono nuovi massacri.

Già da alcuni giorni il *Daily News* segnalava la ripresa dei massacri nelle provincie asiatiche della Turchia. Il giorno 21 marzo fu fatta presso Killis (a 75 chilometri da Alessandretta) la lugubre scoperta di 96 cadaveri; altri 260 persone sono sparite e si teme che siano state trucidate anch'esse. Le soldatesche turche devastano la Siria settentrionale; duemila soldati turchi assediavano Antiochia e sono vive le apprensioni per i cristiani dimoranti in quella città.

**Sciropo Gordini**  
(Vedi avviso in IVª pagina).

**Dalla Provincia**

Paularo

**Un uomo ed un bimbo sotto una frana.** — Scrivono da Paularo: — Mentre certo Giovanni Urban d'anni 53 da Valle d'Arta attendeva a smuovere della terra assieme al suo figlioletto Giovanni d'anni sei, un grosso blocco di terriccio, da un punto ove poco prima era stato minato, si riversò addosso ad entrambi. L'Urban padre poté alla meglio uscire da quella massa e con l'aiuto dei terrazzani accorsi si diè a dissepellire il figlioletto, ma, ahimè! egli era già cadavere! Il medico constatò che la morte era avvenuta per asfissia.

Pasian di Prato

**Grave incendio.** — Alle 4 pom. del 16 corr. per causa ignota, svilupparasi qui un grave incendio. Il fuoco cominciò sotto una tettoia e si estese ad un casolare coperto di paglia e ad un fabbricato vicino. Il fuoco si diffuse rapido; e l'opera di alcuni coraggiosi non poté salvare che una piccola parte dei fabbricati, fortunatamente assicurati. I danni ammontano a circa 5000 lire; quattro famiglie rimasero sprovviste di casa e di suppellettili.

**Cose di casa e varietà**

Diario Sacro

Mercoledì 22 aprile — s. Sotero m.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni  
Domani, 22, Latisana — UDINE.

**Bollettino meteorologico**  
DEL GIORNO 21 APRILE 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 9.6 | Min. Ap. notte 4.2  
Barometro 755.5 | Stato atmos. piovoso  
Vento E | Press. stazionario

Jeri coperto  
Temperatura: Massima 12. — Minima 6.8  
Media 9.37 — Acqua caduta mm.

**Bollettino astronomico**  
Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 5.14 | Leva ore 11.26  
Passa al meridiano 12.5.32 | Tramonta 2.04  
Tramonta 19.— | Età dei giorni 8

**Consiglio provinciale di Udine**

All'ordine del giorno degli affari da trattarsi nella seduta straordinaria del Consiglio provinciale del giorno di lunedì 27 aprile 1896, va aggiunto il seguente oggetto da trattarsi in seduta pubblica:

16. Autorizzazione a difendersi innanzi la 4.ª sezione del Consiglio di Stato sul ricorso del comune di Fontanafredda contro il R. Decreto 26 gennaio 1896, relativo al credito della Provincia per conguaglio di gestioni diverse col fondo territoriale.

Filossera

Dal R. Prefetto di Udine, comm. Segre, furono mandati d'urgenza due delegati antifilosserei nel Comune di Povoletto, essendo pervenuta notizia dell'importazione dalla Romania di alcune viti provenienti da località infette.

**L'arruolamento della classe 1876**

Il *Giornale militare* pubblica le istruzioni per l'esame definitivo ed arruolamento degli iscritti nella classe 1876.

Le operazioni definitive incominceranno il 15 maggio e si stabilirà il contingente di prima categoria in guisa che gli uomini eccedenti il contingente che non avessero diritto all'assegnazione alla terza categoria, siano arruol. nella II.ª.

Anche nella presente leva gli iscritti si presenteranno all'esame definitivo per comune.

I capitola provenienti dalle leve anteriori a quella del 1872 verranno arruolati nella seconda categoria se pel numero già estratto nella leva sulla classe rispettiva avessero dovuto essere assegnati a detta categoria. Invece i rividibili e gli altri iscritti dalle leve sulle classi 1872, 73, 74 e 75, in cui non si ebbe seconda categoria, qualora vengano riconosciuti abili e non abbiano diritto all'assegnazione alla terza categoria, dovranno tutti venir arruolati alla prima.

Arresto di un ladro

Da due tre giorni i poveri Galiziani ed Ungheresi che s. trovano nel Casone di legno fabbricato dalla Ditta fratelli Nodari in Baldassera, si erano accorti che un ladro penetrava di notte nei dormitori e che una volta aveva rubato un orologio e tre fiorini austriaci.

In seguito ad ingaggi fatti ed all'avvedutezza degli agenti della ditta sudd. l'individuo ricapitato nella mattinata di ieri, accolto senza far dar segno che si sospettasse di lui, fu trattenuto a parole tanto che si fece in tempo ad avvertire le guardie di città che, accorsero prontamente, riuscirono ad arrestarlo dopo una corsa strenua e coll'aiuto degli agenti del sig. Nodari e degli stessi Galiziani che lo rincorsero per oltre 600 metri.

Costui fu subito riconosciuto per Della Bona Giacomo fu Valentino nato a Trieste e domiciliato a Meduno pregiudicato pericoloso, di poco espulso dall'Austria.

In pericolo d'annegare

Certa Monassi Maria questa mattina alle 7 1/2 circa cadde disgraziatamente nel canale di fronte al palazzo del Prefetto e sarebbe annegata senza il pronto soccorso dell'usciera della Deput. prov. Angelo Varisco coadiuvato da un altro cittadino di cui ignoriamo il nome.

La poveretta fu trasportata al civico ospitale in vettura privata gentilmente offerta dal signor Vittorio Lang, che in quel momento passava per via Gorghi.

Recisa smentita di una fiaba anticlericale

La Voce della Verità ha quanto segue nel suo ultimo numero:

La Riforma, la Capitale ed altri giornali hanno riportato dall'Agencia Italiana la seguente nota:

«Oggi al Vaticano, si affermava che Mons. Cassetta, vice-gerente, nell'assumere l'ufficio di protettore delle scuole cattoliche abbia trovato un vuoto nelle casse delle scuole stesse di oltre 20 mila lire. Il fatto sarebbe stato immediatamente denunciato al Papa.»

In tutto ciò nulla è affatto di vero. Il vuoto esiste soltanto nel cervello di chi ha inventato la notizia a sensation in mancanza di argomenti più seri per riempire il giornale.

Beneficenza

Per le Derelitte: In morte di Del Iabbro Scoffo Irene: Visintini Ferdinando L. 3. La direzione riconoscente ringrazia.

Pensiero morale

Guai a noi, se volessimo abbandonare tutto ciò che ha potuto essere di derisione: qual'è l'idea seria, quale il nobile sentimento che abbia potuto sfuggirgli?

(Aless. Manzoni).

Rivista settimanale sui mercati

Le condizioni del mercato si mantengono inalterate. La molteplicità dei lavori agricoli e l'allevamento dei filuglii tengono occupatissimi, come si è già detto, i terrazzani.

Table with market prices for various goods like Martedì Granoturco, Giovedì Granoturco, Sabato Granoturco, etc.

Fagioli alpigiani al quintale lire 26, 27, 28, 30, 33, 35, 37. Fagioli di pianura al quintale 20, 22, 24, 25.

Foraggi e combustibili. Mercati sufficientemente forniti. Semi pratenzi Medica al chil. cent. 45, 50, 55, 60. Trifoglio al chil. cent. 40, 45, 50, 55.

Table with prices for CARNE DI VITELLO and CARNE DI MANZO in various qualities.

Mercato dei lanuti e dei suini. V'erano approssimativamente: 16. 50 pecore, 80 castrati, 90 agnelli, 225 arieti.

Andarono vendute circa 10 pecore da macello da lire 0.90 a 0.95 al chil. a p. m.; 15 d'allevamento a prezzi di merito; 30 agnelli da macello da lire 1.— a 1.05 al chil. a p. m.; 15 d'allevam. a prezzi di merito; 35 castrati da macello da lire 1.15 a 1.20 al chilogramma a p. m.; 10 d'allevamento a prezzi di merito; 150 arieti da macello da 0.70 a 0.75 al chilogram. a p. m.; 25 d'allevamento a prezzi di merito. 350 suini d'allevamento, venduti circa 125 a prezzi di merito.

Bibliografia

E. POLETTI. — Nazzarena. Romanzo sociale. Due volumi di complessive pagine 400 circa adorni di 32 incisioni e di elegante copertina a colori illustrata. — Prezzo L. 1.40. — Genova, Gio. Fassicomo e Scotti, Librai Editori, 1896.

Libri di gran levatura, in questa furia di giornalismo e di romanzi, quasi sempre insultanti alle più sante e severe leggi della morale: è quindi ben fatto dare alla narrazione quell'aria di mistero che si respira sempre volentieri anche in ambienti dolorosi e tristi. L'intento di questo racconto è di mostrarsi che sgraziatamente il più fiero nemico che si abbia il cristiano sulla terra, è l'ebreo; che campa e insolentisce di giorno in giorno col monopolio su ogni ramo di commercio, coll'usura la più sfacciata, coi rubamenti a man salva; e con la stampa la più mentitrice, falsa, bugiarda, è divenuto la causa deplorevole di ogni nostro disastro economico, politico e morale.

ULTIME NOTIZIE La guerra in Africa

Notizie dal campo scioiano. Mercatelli scrive alla Tribuna da Massaua in data del 3 aprile:

Il maggiore Salsa racconta che vide parecchi francesi al campo scioiano. Aggiunge che i capi gli usavano cortesia ma i gregari lo insultavano. Dovette attendere sette ore sotto un albero prima che ras Makonnen lo ricevesse e prima che lo introducessero alla presenza del negus lo invitarono a deporre le armi e quindi un messo dell'imperatore lo perquisì. Fu pure perquisito il tenente Roversi che era con lui, ed a questi fu sequestrato un piccolo coltello che aveva in tasca e che gli serviva ad aprire le scatole di conserve od a stoppare le bottiglie.

Il negus ricevette il maggiore Salsa standosene circondato dai suoi ras. Menelik gli chiese se il generale Baratieri ed il capitano Anghera fossero salvi ed avutane risposta affermativa, aggiunse: «Mi compiaccio che tutti i miei amici siano fuori di pericolo.» E soggiunse: «In quel giorno (quello della battaglia d'Adua) la mia cavalleria era fuori del campo, se fosse stata presente, neppure lei — additando Salsa — avrebbe potuto scappare.»

Il maggiore Salsa narra che i feriti fanno pena. I prigionieri sono trattati bene o male secondo l'umanità dei capi.

Il generale Albertone è guardato a vista temendosi che egli voglia suicidarsi. Gli scioiani dicono: «Non si può dare neanche la posata per mangiare temendosi che effeti il suoi proponimento.» Gli scioiani commerciano i denari raccolti sul campo dopo la battaglia vendendoli a poco prezzo. Il tenente Roversi comprò tre marenghi per due talleri di Maria Teresa.

Molti feriti furono evirati dagli scioiani e sono morti quasi tutti. Il campo è coperto dai cadaveri dei nostri e degli scioiani in putrefazione: lo spettacolo è orrendo.

Nella valle dell'Entischio per qualche chilometro il terreno biancheggia per le carte ed i registri che furono stracciati e dispersi. Gli ascari prigionieri furono tutti amputati della mano destra e del piede sinistro ed una metà di essi — una trentina — morirono. Le loro donne percorrono il campo con pericolo di vita onde rintracciarli, per curarli e ricondurli fuori del campo scioiano.

Un discorso Crispi?

Dicesi che Crispi provocherà quanto prima un'occasione per pronunciare un discorso e rispondere così alle molte accuse fattegli e che gli si vanno facendo dalla stampa. E' probabile, anzi quasi certo, che il discorso sia pronunciato a Napoli.

Interpellanze di Cavallotti — Un'inchiesta sull'incidente Antonelli — Riforme nella pubblica sicurezza

Telegrafano da Roma, 19: L'onor. Cavallotti ha annunciato il suo prossimo arrivo a Roma. Egli presenterà — a quanto si assicura — fin dal giorno 23 un gruppo di interpellanze tendenti a stabilire e precisare la responsabilità dei recenti disastri africani, e ne chiederà l'immediata discussione pel successivo giorno 29.

Il console italiano a Montevideo è stato incaricato di fare un'inchiesta per appurare i fatti cui diede luogo l'incidente occorso tra Antonelli e il console marchese Compans. Il console di Montevideo cui venne affidata tale inchiesta è per carriera uno dei più reputati del personale consolare.

Da tanti anni si reclamava una riforma che rialzi il prestigio della pubblica sicurezza con una epurazione del personale inadatto e insufficiente e offrendo vantaggi per l'entrata di elementi capaci.

Ora si assicura che il Governo, convinto della necessità di tale miglioramento, stia facendo gli studi per un progetto che regoli la materia.

Un'interrogazione al Ministro delle Poste

L'on. Cirmeni presentò una interrogazione chiedente al Ministro delle poste se sia au-

tentico l'ordine di servizio per la revisione dei telegrammi, pubblicato in questi giorni, diramato dal direttore dei telegrafi di Milano.

Un articolo dell'«Esercito»

L'Esercito dice insussistente il congedo della classe 1873 che ora è in Africa.

Le condizioni sanitarie delle truppe in Africa non sono buone. Sonvi varii casi di ileotifo. Quindi si invia un numeroso personale sanitario.

L'Esercito dà la seguente situazione in Africa: Le forze concentrate sull'altipiano e ad Adi Cajè, composte delle divisioni Heusch e Mayo, si possono approssimativamente calcolare a 16.000 uomini, compresi i servizi. Poi c'è la brigata Valles fra Saati, Archico e Asmara, le truppe Stevani scaglionate fra Keren e Cassala.

Il forte di Cassala ha ufficio di posto avanzato che impedisce le improvvise sorprese per parte dei dervisci. Le strette di Sabderat a 25 chilometri all'est di Cassala rappresentano il posto avanzato a cui possiamo sempre sicuramente accedere.

Adesso Baldissera, senza escludere la possibilità di atti offensivi, si preoccupa principalmente di continuare l'organizzazione della difesa.

L'Esercito dice che il maggiore Salsa sabato aveva oltrepassato Antalo, diretto al lago Ascianghi.

Per l'unione delle chiese orientali

Telegrafano da Roma, 20: Il S. Padre con motu proprio pubblicato oggi, prescrive le norme reciproche onde regolare i rispettivi rapporti fra i Patriarchi d'Oriente ed i delegati apostolici, acciocché la loro azione proceda di comune accordo per favorire il ritorno delle chiese orientali all'unità romana.

La Croce Rossa russa

Telegrafano da Roma, 20: Avendo l'Italia rifiutato di accettare il distacco della Croce Rossa destinata a Massaua, questo torna in Russia con tutto il personale. Quello invece destinato all'Abissinia, ha ricevuto ordine di dirigersi a Gibuti.

Opere proibite

Telegrafano da Roma, 20: La Sacra Congregazione dell'Indice ha proibito tutte le opere del deputato socialista Enrico Ferri.

TELEGRAMMI

Buluwayo 20. — 15000 Matabili circondano le città all'est ed al nord. Nella via di circonvallazione della città si è collocata della dinamite che si potrà fare esplodere elettricamente nel caso che i Matabili riuscissero a penetrare nella città.

Londra 20. — Un dispaccio del Lloyd da Greenock 20 aprile annunzia che avvenne ieri una collisione presso il faro di Fish tra il vapore Marsden e la barca Firth of Solway partita il 16 aprile per Dunedin (Nuova Zelanda). La barca affondò. Vi sono 15 annegati.

Nizza 20. — L'imperatrice Federica dopo aver visitato la regina Vittoria e la zarina vedova, è ripartita iersera per il Pireo.

Notizie di Borsa

Table with financial data including Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute.

Chiusura a Parigi TENDENZA: peggiore.

Antonio Vittori gerente responsabile.



Per le eminenti proprietà nutritive e la facile digeribilità i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, sani e malati, adulti e bambini d'ogni età, al convalescenti e deboli di stomaco e specialmente nei casi di rachitismo, anemia, catarro intestinale, cardiopatia, nefriti, ecc., preferendolo a qualsiasi altro alimento.

Deposito generale presso la Latteria di LOCATE TRULZI e PAGANINI, VILLANI, e C., Milano, Bari, Napoli, Palermo. — Vendita, a l'ingrosso dai principali Negozianti in Droghie e Medicinali; al minuto dai droghieri, farmacisti e pasticceri.

In Udine, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO

di Bicielletti della premiata fabbrica Prinetti & Stucchi - Milano (tipo assoluto 96) presso C. BURGHART - UDINE

piazza della Stazione ferroviaria.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE (Angelo Assa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovati pure bene assortiti in Lana per letti, tralici, tele lino casual e mostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronti,

L'ACIDITA

(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza e diarrea) ed il catarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE Per evitare inganni o stupide sostituzioni chiedere: China Paocelli e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica «ma Chinese» (specialità della Ditta Paocelli, Livorno) gustatissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, per aiutare la digestione o nelle malattie dello stomaco a lungo andare, e causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e deboli le persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che da tanto affligge.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura lattica, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i e malanni. Vasetto da L. 1.50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per guarire l'anemia, la pallidezza del volto e tutte le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidocoloro alla Novocoma. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(garantita) Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Vasetto Lire 0.70

Vendute dalle Farmacie Comelli e Comensanti.

AVVISO

Il laboratorio di DOMENICO RUBIC, ottonaio e bandajo, è trasportato in Via Venezia (ex l'oscole) al N. 16. Egli invita la sua numerosa clientela a voler continuare, come nel passato, e cercherà in tutti i modi possibili per soddisfare alle esigenze.

Fiducioso, come spera, d'essere onorato, anticipa le più sentite grazie.

Domenico Rubic.

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, ed in rame, argentato ed in argento.

MERCERIA URBANI RAIMONDO Piazza S. Giacomo - Udine. Nuovo e grandioso assortimento di drapperie nere per Ecclesiastici, Peruvienne, Thuffel, Pettinati, Canette, Casimir, Scotti, ecc. Coperte di lana, cotone e seta. Tappeti, Damaschi, flanelle, lana da materassi Bril. Specialità biancheria, lino e cotone. ARTICOLI DA CHIESA. Pianette, Stole, Veli Umerali, Appareamenti completi, Pizzi, Veli per la Vergine, Galioni, Frangia oro fino e falso ed in seta. Assume commissioni per Baldacchini, Stedardi Confalonari a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

# SARTORIA PARIGINA

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Copiosissimo e ricco assortimento Stoffe ultima Novità di Case di primo ordine  
per la confezione su Misura

CONFEZIONE ACCURATISSIMA E TAGLIO SICURO

DEPOSITO VESTITI FATTI

LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA PELLICCERIA

Specialità. Orsetti e Castor per pelliccia da uomo

La vendita è a PREZZO FISSO che è segnato su tutto.

PIETRO MARCHESI - Proprietario.

## LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Bissoli.

GRANDE ASSORTIMENTO

oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.

voLETE digerir bene??

### Cura primaverile

VoLETE la Salute??



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'Acqua di

### Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

### Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buon gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un' indiscutibile superiorità ».



### Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinovire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra, I ali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

F. BISLERI E COMP. - MILANO

## BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.  
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.  
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.  
FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.  
SICUT VIOLA SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.  
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.  
LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.  
SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.  
SULLA VERRANDA - bozzetti di Autori diversi.  
SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.  
LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Motteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori

GIULIO SPEIRANI E FIGLI Via Genova TORINO 3

### LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza materiale nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

## ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora.

Una bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 30.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozi di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. Deposito generale A. MIGONE e C., via Torino, 12, - MILANO.

## PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata



DI A. MIGONE e C. - Milano

Premiate colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

### PROFUMERIA AMOR-MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR-MIGONE ESTRATTO  
AMOR-MIGONE SAPONE  
AMOR-MIGONE POLVERE di RISO  
AMOR-MIGONE ACQUA per TOILETTA  
AMOR-MIGONE ACQUA DENTIFRICA  
AMOR-MIGONE POLVERE DENTIFRICA  
AMOR-MIGONE BUSTA PROFUMO  
AMOR-MIGONE SCATOLE per REGALI

## SCIROPPO GORDINI

Depurativo e rinfrescativo del sangue e degli umori

Brevettato per marca depositata dal R. Governo

per l'acquisto dirigersi esclusivamente a

LUIGI GORDINI

Piazza del Duomo, 14 - FIRENZE

Lo Siroppo Gordini composto unicamente di purissime sostanze vegetali, è un rimedio di azione pronta e sicura raccomandato nella stitichezza abituale, febbri puerpere e di malarie, perdita d'appetito, cattiva digestione, influenza, tifo ed ogni altra malattia la di cui causa dipende da alterazione del sangue e degli umori.

ISTRUZIONI PER LA CURA e CERTIFICATI GRATIS A RICHIESTA

Badare alle falsificazioni

Esigete sulla Boccetta e sulla scatola la Marca depositata.

Si vende in tutte le farmacie del mondo

La boccetta L. 1.40. La scatola L. 1.40

## NUOVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte

È stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionario dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Paraone, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. La seconda appendice contiene un Dizionario dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

Il volume in 16.º gr. di pag. 300, in carattere fitissimo, ma nitido, costa L. 2. - Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio annunci del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

## GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp

ANNO I. (1893-94) - ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.º reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice.

È una specie di Vademecum del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. - Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della Posta 16, UDINE (Italia).

## SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO

prodotti speciali della Premiata Ditta VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, sposalzi, soirées, ecc. ecc.

A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno.

Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena).

Biglietti da visita stampati e buste per sole L. 1. Dirigere le domande alla Tipografia del Patronato - Udine Via della Posta, 16.

## SPECIALITÀ DIVERSE

vendibili presso l'UFFICIO ANNUNZI del CITTADINO ITALIANO UDINE - Via della Posta 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. - Prezzo del flacon L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, paffoni, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetto d'attila generale. - La bottiglietta L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.80.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie, la scrittura ottenuta con questa preparazione, rimane indelebile a qualsiasi liscivia. - Prezzo del flacon L. 1.

Inchiostro magico. Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia, esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete ecc. - Il flacon L. 1.20.

Vetro solubile. Il più adatto dare cristalli rotti, porcellane, terraglie ed ogni genere consumibile. L'oggetto agglottato acquista una forza vetrosa saldamente tenace, da non rompersi più, (effetto garantito). - Il flacon cent 80.

Scolorina. Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie d'inchiostro o colore: indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. - La boccetta col tappo smerigliato sole L. 0.60.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'illustre friulano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. - Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Polvere Rosea a base di China per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto; li rinforza e li preserva dalle malattie a cui vanno soggetti. Prezzo della scatola L. 1.

Polvere insetticida perfino nociva alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. - La scatola cent. 50 e L. 1.

Sapone al fiele, specialità usata in seta ed altre, senza punto alterarne il colore. - Il pezzo lire 0.80.